



Linee guida sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella Chiesa Evangelica del Württemberg¹

Determinato dal collegio del Consiglio superiore evangelico il 02.07.2025

I. Premessa

La Chiesa evangelica del Württemberg vede nello sviluppo e nelle ampie possibilità dell'Intelligenza Artificiale (IA) una possibilità di svolgere il nostro mandato ecclesiale nelle condizioni della digitalità. L'IA offre una moltitudine di opportunità per aumentare l'efficacia e la qualità del nostro lavoro ecclesiale e per aprire nuove vie di azione creativa e innovativa.

In quanto Chiesa evangelica della Württemberg ci impegniamo per un uso giusto e orientato al bene comune dell'IA e promuoviamo la sovranità digitale dei nostri collaboratori e della società, per la quale abbiamo una corresponsabilità. L'obiettivo è rendere possibile un impiego sicuro e responsabile dell'IA che rifletta i valori della nostra chiesa e si orienti ai bisogni dei membri e dei dipendenti della Chiesa regionale nonché della società.

II. Obiettivi, principi e ambito di validità

2.1 Opportunità e rischi nell'uso dell'IA

2.1.1 **Sfruttare le opportunità.** Sosteniamo fortemente l'uso responsabile dell'IA e chiediamo a tutti i nostri collaboratori di utilizzare l'IA nel loro lavoro quotidiano in modo mirato e di formarsi in modo mirato e competente in questo ambito. Allora l'IA può aiutare ad aumentare l'efficacia e la qualità del nostro lavoro, alleggerire compiti ripetitivi e aprire nuove opportunità finora non rappresentabili.

2.1.2 **Riconoscere i rischi e gestirli.** L'uso dell'IA comporta anche rischi. Esempi: se non vengono identificate come tali le imprecisioni dei risultati generati dall'IA come allucinazioni, se la manipolazione ostacola l'identificazione della realtà (c.d. deepfake), se le fonti su cui si basa l'IA sono opache, se si teme perdita o abuso di dati, o se si perseguono scenari di utilizzo dannosi per l'uomo. Pertanto è compito di ogni utilizzatore partecipare alle qualifiche offerte e acquisire conoscenze appropriate, utilizzare l'IA in modo mirato e poter valutare gli output generati. In quanto datore di lavoro ci impegniamo a un'attenta verifica dei sistemi IA liberati per l'attività quotidiana, affinché i nostri collaboratori possano fidarsi dell'affidabilità tecnica e della liceità.

2.2 **Quadro giuridico.** L'uso dell'IA è soggetto a requisiti legali. Oltre alle leggi vigenti e alle norme su protezione dei dati, sicurezza delle informazioni e protezione giuridica commerciale, sono entrate in vigore anche Linee guida specifiche per l'IA, ad es. il Regolamento sull'IA (AI-Act UE). L'impiego dell'IA è inoltre soggetto al diritto della Chiesa Evangelica in Germania (EKD) e delle sue chiese associate, tra cui la legge ecclesiastica sulla protezione dei dati EKD e la norma di sicurezza IT EKD.

2.3 **Scopo delle Linee guida.** Questa Linee guida vogliono incoraggiare un uso dell'IA in modo fondato e responsabile entro i nostri valori cristiano-etici, per migliorare l'efficacia e la qualità del nostro lavoro e al contempo ridurre i rischi legati all'uso di questa tecnologia. Deve fungere da orientamento all'azione e verrà adeguata, se necessario, alle evoluzioni tecniche e sociali.

¹ Si tratta della Chiesa Evangelica Luterana [ndr Viandanti].

- 2.4 **Ambito di applicazione.** Le presenti Linee guida si applica direttamente a tutti i settori di lavoro della Chiesa Evangelica del Württemberg in cui i sistemi IA sono utilizzati o il loro impiego è pianificato. Si applica anche ai fornitori di servizi e ad altri terzi, laddove siano incaricati dello sviluppo o dell'implementazione di sistemi IA nella nostra organizzazione. Strutture e organizzazioni collegate alla Chiesa territoriale sono invitate a orientarsi a queste Linee guida e a integrarle nel proprio contesto.
- 2.5 **Ambito di applicazione.** La Linee guida comprende tutti i sistemi e le applicazioni IA impiegati nell'operatività della Chiesa territoriale, comprese le funzioni implementate con IA nei programmi utilizzati a scopo ufficiale.

III. Regole per l'utilizzo dei sistemi IA

- 3.1 **Assumere la responsabilità.** Se nel proprio ambito si prevede di utilizzare applicazioni basate sull'IA, le persone interessate dovrebbero essere coinvolte tempestivamente nel processo di cambiamento. Pianificare insieme l'impiego e definire le responsabilità.
- 3.2 **Rispettare la sicurezza delle informazioni.** L'uso di applicazioni basate sull'IA con dati riservati o sensibili è lecita solo se il fornitore ha garantito per iscritto la riservatezza - ad es. mediante contratti appropriati. Per informazioni riservate si intendono ad es. Interni, dati protetti legalmente, segreti commerciali, dati finanziari non pubblici, indicazioni di sicurezza e contenuti contrattuali.
Quando si utilizzano sistemi IA senza una base contrattuale adeguata, è consentito inserire solo input generali che non contengano informazioni sensibili sull'organizzazione propria o di terzi. Assicurarsi che tutti i dati siano anonimizzati² e corretti prima dell'inserimento. Inserire in linea generale solo tali informazioni che si sarebbero tranquillamente condivise con terze parti anche senza il previo consenso della fonte. Inoltre è necessario garantire che i dati inseriti non vengano memorizzati permanentemente dal fornitore del servizio e non vengano utilizzati per fini di addestramento.
- 3.3 **Prestare attenzione alla protezione dei dati.** L'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nella Chiesa regionale è soggetto alle disposizioni della legge ecclesiastica sulla protezione dei dati (DSG-EKD). Un trattamento di dati personali in forma orale o visiva deve avvenire in modo lecito. Se devono essere trattati dati personali, ciò richiede una base giuridica (tipicamente consenso) e devono essere rispettati i diritti degli interessati (tra cui diritto di accesso, rettifica, cancellazione). Poiché quest'ultimo spesso non può essere garantito durante l'addestramento di modelli, di solito è consigliabile astenersi dall'addestramento di modelli basati su dati contenenti riferimenti a persone.
- 3.4 **Rispettare i diritti di terzi.** Assicurarsi che le informazioni o i dati utilizzati per la query non violino diritti di terzi o che sia stata ottenuta in anticipo l'autorizzazione dei titolari dei diritti. Poiché i sistemi di IA si basano talvolta anche su dati pubblici e su input di terzi, in caso di dubbio prima dell'uso di contenuti generati dall'IA è necessaria una verifica accurata delle potenziali violazioni del diritto d'autore.
- 3.5 **Verificare i risultati.** I servizi utilizzati possono fornire risultati imprecisi, non rappresentativi o falsi. Verificare la correttezza tecnica e sostanziale dei risultati prodotti prima di usarli a fini lavorativi, tramite una fonte indipendente e affidabile. In particolare, i risultati dovrebbero essere regolarmente controllati per individuare eventuali distorsioni, che potrebbero portare a discriminazione di gruppi o individui in base al sesso, all'origine, all'età o ad altre caratteristiche³.
- 3.6 **Responsabilità resta all'uomo.** La persona che elabora decide, dopo la generazione della risposta dai sistemi di IA, se il risultato creato debba essere utilizzato per il compito da svolgere e se il risultato fornito debba essere accettato, rifiutato o ripetuto per l'elaborazione utilizzando parametri nuovi. Poiché un'IA non può assumersi la responsabilità, non può prendere decisioni definitive al posto di un essere umano. Pertanto i processi decisionali supportati dall'IA devono

² Es. mediante pseudonimizzazione e mascheramento dei dati.

³ I sistemi basati su IA, destinati a un'interazione diretta con gli utenti (ad es. chatbot), devono essere progettati in modo che funzionino in sicurezza anche senza controllo di tutte le uscite, cioè in modo affidabile, robusto e privo di errori.

sempre includere una valutazione umana e non devono procedere completamente in modo automatizzato.

- 3.7 **Garantire trasparenza e contrassegnare i risultati.** Se prendete decisioni basate su risultati generati con l'IA, essi devono essere documentati in modo verificabile per tutte le parti interessate. Se utilizzate i risultati di servizi basati su IA interamente o parzialmente per creare prodotti, ad es. per la generazione di contributi editoriali in pubblicazioni pubbliche o sui siti web e va oltre una semplice verifica linguistica o traduzione, ciò deve essere reso noto - ad es. con l'indicazione "Questo testo è stato creato con l'aiuto dell'IA". Per contributi sui social media o testi interni non è attualmente necessario. Eventuali risultati non verificati di strumenti di IA usati internamente o ancora in lavorazione dovrebbero essere contrassegnati come tali. Se i sistemi IA sono impiegati nell'interazione con membri, interessati o altri terzi esterni, ciò deve essere reso esplicito. In particolare le persone i cui dati sono trattati dall'IA devono essere informate in modo trasparente sull'elaborazione dei dati.
- 3.8 **Verificare l'ammissibilità degli scenari di utilizzo.** L'impiego di sistemi di IA nella Chiesa regionale è generalmente limitato a scenari d'uso con rischio minimo o basso secondo il regolamento IA. In caso di utilizzo previsto di sistemi di IA che, in base allo scopo specifico e alle modalità di impiego, comportano un rischio elevato per la salute, la sicurezza o i diritti fondamentali delle persone (ad es. decisioni su assunzioni/promozioni nel personale o valutazione dei risultati di apprendimento nel lavoro educativo), è necessario effettuare una verifica di conformità e consultare in ogni caso l'ufficio competente del Consiglio superiore evangelico.
- 3.9 **Utilizzo per scopi di servizio.** I servizi possono essere utilizzati esclusivamente per scopi di servizio e con un account utente che utilizza l'indirizzo e-mail di servizio. Inoltre, possono essere utilizzati solo sistemi di IA che hanno superato il processo di approvazione software del Consiglio superiore evangelico (§ 6 comma 1 frase 2 DSDEVO).
- 3.10 **Formazione e sensibilizzazione.** Il modo migliore per imparare a gestire con competenza l'IA è applicare autonomamente i sistemi di IA messi a disposizione nello svolgimento quotidiano delle attività. Inoltre, la Chiesa regionale offre ai propri collaboratori corsi di formazione obbligatori secondo l'art. 4 del regolamento IA e, in base alle necessità, ulteriori misure di formazione avanzata per introdurre alle basi dell'IA, sensibilizzare sugli aspetti etici e giuridici dell'uso dell'IA e sui suoi effetti sull'ambiente, e per abilitare a un uso competente dei sistemi di IA.

Fonti

- Richtlinie für die Anwendung von Künstlicher Intelligenz im Kirchenamt der EKD (Linee guida per l'applicazione dell'intelligenza artificiale nell'Ufficio ecclesiastico della EKD)
- Whitepaper „Der Weg zu einer pragmatischen KI-Richtlinie“ von Althammer & Kill, Version 1.0.1 (Whitepaper "Il percorso verso una linea guida pragmatica sull'IA" di Althammer & Kill, versione 1.0.1)
- [Linee guida per l'uso dell'intelligenza artificiale nell'Agenzia protestante per la diaconia e lo sviluppo e.V.](#)
- [Linee guida autoimposte per l'uso dell'IA nella pratica amministrativa dell'amministrazione del lavoro e sociale - BMAS](#)

N.B. Il testo è stato tradotto automaticamente (translate.google) e rivisto redazionalmente.

https://www.elk-wue.de/fileadmin/Downloads/Presse/Dokumente/2025/20250702_Leitlinie_fuer_den_Einsatz_von_Kuenstlicher_IIntelligenz_in_der_Evangelischen_Landeskirche_in_Wuerttemberg.pdf